

# il Giornale di Napoli

ANNO XI - NUMERO 286 - LIRE 1500 - Venerdì 25 ottobre 1996

Al Mercadante la rielaborazione di «Uccelli» di Aristofane

## La città fantastica

Guardano lo spettatore dal palcoscenico, sono attori o servi di scena? Non si sa. La rappresentazione non attende l'apertura del sipario, sono gli interpreti ad aspettare l'attenzione della platea. Ci scrutano e sussurrano. E' forse la commedia che prende spunto dall'Uomo?

«Uccelli» tratto dalla commedia (Gli uccelli) di Aristofane, apre la stagione del Mercadante 2. Il gruppo Fiat Teatro Settimo, segue la trama del commediografo ateniese. La regia di Gabriele Vacis, però, attualizza i sogni e le utopie di personaggi eterni. Viva la città perfetta, senza «cimici» nè tangenti, corruzione, razzismo, perché no, anche con un pizzico di omosessualità. Non è certo solo questo il messaggio dei reinterpretati Pistipero ed Evelpide che vagano sicuri alla ricerca una realtà più consolante.

Costumi di scena: abiti di ogni giorno. Sono mantelli e copricapi che rendono gli attori-volatili, eleganti e vivaci. Cappelli con piume colorate o becchi taglienti con forbici o lame di coltelli: così gli uccelli di Vacis esternano i loro umori. Dolci o crudeli più di ogni creatura umana.

La scena: colore della terra mischiati a quelli del cielo per creare l'atmosfera



Una foto da «Uccelli» di Aristofane

di una città costruita tra la fantasia e l'illusione. Luci che si spengono a tratti, augurali o nefaste come comete e stelle cadenti: ancora una volta non si sa. Il coro nella commedia è direttamente implicato nella vicenda: la banda Osiris interpreta alla lettera le caratteristiche formali del genere teatrale.

La banda è ovunque, tutti gli ottoni «parlano» e suonano. Di particolare effetto una corrida mimata dagli strumentisti. Scelgono la loro musica che susseguisce e commenta. Il film «Underground» di Kusturica, è stato sicuramente visto. La musica di Goran

Bregovic sembra che faccia volare in alto quegli «uccelli» in una dimensione appropriata.

Effetti di scena, soluzioni, interpretazione e canto... ecco adesso lo spettacolo diventa un musical. C'è anche il tempo di sorridere. Ricordiamo gli interpreti: Michele Di Mauro, Eugenio Allegri, Aringa e Verdurini, Simona Barbero, Sandra Zoccolan, Kal Dos Santos, Paolo Pizzimenti. Pistitero non sposerà Sovranità, figlia di Zeus come avrebbe voluto Aristofane. Si dovrà accontentare del suo amico Evelpide. Contento lui.

Flaviana Alongi